

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,78, Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Oltre il 'mito', fascista

Il «Popolo» pubblica:
 L'agenzia ufficiosa «Volta» dirama un comunicato che vuol essere, evidentemente, una risposta alle critiche mosse al Governo fascista — e più ancora agli organi che ne interpretano il pensiero — e un monito a quanti ritengono che la funzione critica della stampa e dei partiti, in tutto o in parte disprezzati, sia un dovere dicili aborazione diretta o indiretta o, anche, di opposizione aperta sul terreno legale.

Il comunicato riassume il pensiero del Governo fascista in merito alla giustificazione storica del suo essersi impossessato illegalmente dello Stato e delle funzioni che si attribuisce per la ricostruzione nazionale, mettendo in rilievo principalmente i seguenti punti:

1. Il movimento fascista ha la portata di un movimento religioso e storico.

2. Il fascismo ha coscienza di avere salvato il Paese dal bolscevismo e di aver raccolto lo Stato agonizzante, infine di essersi assunto il compito immane di dare un prestigio al Governo, una forza alla legge, una disciplina al popolo, di risollevarlo il nome e la fortuna della Nazione di fronte al mondo. Esso ha coscienza di avere conquistato il potere in virtù di una rivoluzione nazionale, ossia per manifestazione plebiscitaria della popolazione;

3. Il fascismo è nella condizione psicologica del condottiero sul campo di battaglia, e non può non considerare come nemico chiunque osteggi e anche non assecondi eppoi l'azione in corso di svolgimento. Non ammette pertanto trattative da pari a pari.

Non intendiamo fare un esame del comunicato, ufficioso, dal quale naturalmente, e non certo per un fenomeno di incomprendimento, siamo costretti in parte a dissentire.

Alcuni meriti rimarchevoli del fascismo sono stati da noi più volte riconosciuti, non abbiamo alcun motivo, in questo momento di fervore polemico, di smentirci. Abbiamo fatto qualche cosa di più: abbiamo riconosciuto una funzione al fascismo che gente accesa da passione di parte e da incomprendimento non avrebbe mai ammessa.

Ma questa funzione — noi diciamo — ha dei limiti insormontabili nella struttura sociale, politica e costituzionale del nostro Paese, la quale non soltanto nella forma esteriore degli istituti, ma nella tradizione storica, culturale, morale, che non può essere né annullata né interdetta. Pena, contro ogni sforzo e ogni proposito la decadenza, e per esempio, quando il fascismo arrogava il diritto della adesione incondizionata, sotto il pretesto di avere «la portata di fenomeno religioso» (1) e «una funzione di un fenomeno della formazione di quella coscienza nazionale che era mancata nei secoli, che il bisogno della guerra aveva preparato e che il fascismo ha espresso» è un appoggio per le vie polverose di una suggestione retorica, e quindi un gruppo postulare per pretendere dalla grande massa del popolo italiano, che non è fascista, e che non è minore della stupidità, l'aspettazione passiva, e l'adesione del nuovo miracolo di «ricostruzione imperiale».

Il fascismo, anche nei suoi postulati più elevati e più rispondenti all'esigenza storica, è un'idea embrionale e un'idea incompiuta, una formula incompleta. Esso ha bisogno di adeguare questa formula alla realtà che è l'espressione del progresso storico del nostro Paese e della civiltà europea, di completare, cioè, l'opera della disciplina con quella della libertà, dell'autorità e della gerarchia con il diritto individuale, della forza e del coraggio con la bontà e con l'amore cristiano.

Il suo preteso spirito religioso si restringe assai spesso in fervore di propaganda e in manifestazioni di intolleranza fascista, e non è perciò adeguabile allo spirito religioso, che è aspirazione verso la Realtà suprema, disciplina, purezza della purezza e dell'umiltà, esercizio dell'amore, nell'esercizio della carità e del perdono. Poi, nella «religiosità» del fascismo tutto questo non c'è che resta il culto imperiale pagano verso l'uomo che lo rappresenta; e su questo terreno è il campo naturale che non possiamo intendere.

Sul terreno politico, collaborare col fascismo, noi l'abbiamo ritenuto e lo riteniamo doveroso, per il bene del Paese nostro; ma la richiesta di una collaborazione è, in ultima analisi, un'ap-

petizione ad adesione costituzionale. La «rivoluzione» fascista non può avere che uno sbocco unico, per le vie della libertà e della disciplina, nella legge che si è espressa dalla coscienza giuridica del popolo italiano. Ogni altra via mena alla reazione cieca e alla decadenza.

L'assalto dei fascisti ai Comuni
L'amministrazione di Torino dimissionaria

TORINO, 21. — Com'era facilmente prevedibile, l'attacco fascista al Municipio ha oggi ottenuto l'effetto voluto: con le dimissioni date dal gruppo consigliere della maggioranza, seguite per necessità di cose da quelle del gruppo popolare. La crisi comunale di Torino è aperta.

Teri il Sindaco si recò da prefetto per domandargli formalmente quali erano le vedute del Governo circa la situazione creata alla amministrazione comunale della nostra città dalla lettera dei fascisti. Il prefetto rispose che il Governo lasciava libero il Consiglio di prendere le proprie decisioni, aggiunte di avere delle buone ragioni per ritenere che le idee manifestate nella lettera del direttorio corrispondessero alle vedute del Governo e che esso fosse favorevole ad un appello agli elettori.

Il Sindaco, avuta questa risposta che

dimostrava chiaramente quale fosse il pensiero del Governo, si recava all'adunanza precedentemente indetta dai consiglieri liberali e riferiva il risultato della sua pratica.

Il gruppo liberale, dopo lunga ed animata discussione alla quale presero parte molti dei presenti, decise di rassegnare le dimissioni. Non mancarono consiglieri che si fecero eco del pensiero della cittadinanza contraria alle dimissioni stesse, ma prevalse la considerazione di non opporsi alla volontà chiaramente manifestata dal Governo.

Conosciuto il voto dei liberali, si riunì in seduta il gruppo popolare, il quale, rilevato che la decisione dei colleghi liberali aveva reso impossibile quella fiera e dignitosa manifestazione del Consiglio che era stata progettata, approvò un ordine del giorno molto chiaro:

«Il gruppo popolare del Consiglio comunale, presa visione del deliberato col quale il gruppo liberale ha rassegnato le sue dimissioni; riconfermando le considerazioni approvate nella precedente riunione del 18 corr.; constatato che il gruppo liberale, con la sua deliberazione, ha reso impossibile l'ulteriore svolgimento dell'attività dell'amministrazione comunale; delibera di rassegnare al sindaco le proprie dimissioni».

La Stampa fa dei melanconici rilievi

a carico dei liberali divisi e deboli; e, quanto all'opportunità dell'attacco fascista al Comune di Torino, essa la contesta energicamente:

«Perché non esisteva nel caso di Torino nessuno di quei motivi per i quali è utile o necessario procedere allo scioglimento di una pubblica amministrazione. Quella di Torino era il risultato di una battaglia data dai partiti costituzionali alla fazione bolscevica. Aveva condotto il bilancio non solo al pareggio ma a un notevole avanzo. Aveva risolto con soddisfazione generale vari problemi cittadini e altri si apprestava a risolvere con fermezza e competenza. Godeva le simpatie e la fiducia della grande maggioranza dei cittadini, ai quali pertanto sembra strana e ingiustificata proprio quell'unica ragione sulla quale è stata fondata la motivazione dello scioglimento: il mutato spirito pubblico. Così, dopo tutto, la cittadinanza torinese non potrà non chiedere a sé e al Governo: — Perché?».

Il partito fascista soddisfatto

ROMA, 21. — L'ufficio stampa del P.N.F. comunica che la G. E. del partito ha espresso il suo compiacimento al fascio di Torino per la chiarificazione politica apportata in quell'amministrazione comunale. (Stefani).

La dignitosa tieerezza degli italiani saprà fronteggiare il disastro

ROMA, 21. — Dall'estero sono segnalate iniziative per l'invio di soccorsi per l'eruzione dell'Etna. Alcuni soccorsi sono già stati decisi. Il governo italiano, sicuro interprete dei sentimenti della nazione, è naturalmente sensibile e grato per questi generosi attestati di solidarietà umana, ma è fermamente deciso a declinare le offerte, poiché il presidente Mussolini ritiene che governo e popolo siano in grado e possono e debbano adottare tutti i provvedimenti necessari per fronteggiare il disastro. Naturalmente saranno bene accette le offerte che pervengano dai fratelli italiani residenti all'estero, ai quali non può negarsi il diritto e la soddisfazione di riaffermare i vincoli di affetto e di solidarietà con la madre patria.

Un avviso ai generosi indiscreti

LINGUAGLOSSA, 21. — (ufficiale) Con nobile slancio degno di ogni encomio, da ogni parte d'Italia pervengono offerte di invio di squadre di soccorso, ma è bene avvertire subito che qui non occorrono affatto simili inviti. Ciò che si doveva fare, o fu già fatto o sta per farsi dalle autorità; e perciò ogni arrivo di persone, per quanto animate da sentimenti umanitari, non solo sarebbe inutile ma dannoso; e del resto le autorità locali hanno ricevuto energiche istruzioni per respingere indietro inesorabilmente chiunque venga in queste plaghe e che non sia stato autorizzato a recarvisi.

Oltre 300 mila lire di nuove offerte

ROMA, 21. — Oltre alle offerte già annunciate per i danneggiati dell'Etna, sono pervenute numerose altre, fra cui le seguenti: 50 mila lire ha offerto il Sovrano, 10 mila il partito fascista, 25 mila il gran maestro della massoneria; 10 mila l'Opera Naz. per la protezione e l'assistenza degli invalidi; 50 mila per ciascuno l'avv. Perosio e l'on. Olivetti, 10 mila il comm. Biondi. Inoltre hanno sottoscritto, per 50 mila lire il Banco di Sicilia, per 25 mila il municipio di Palermo, e i commercianti e negozianti di Palermo hanno messo a disposizione di una sottoscrizione cittadina i fondi residuati della loro federazione, che ammontano a 60 mila lire. Le offerte in denaro continuano a pervenire.

L'aiuto dei fratelli mutilati

ROMA, 21. — Sono partiti alla volta di Catania a proseguire subito per luoghi colpiti dal sinistro l'avv. Romano segretario generale dell'associazione nazionale mutilati e il rag. Baccarini della Commissione direttiva.

I rappresentanti della Associazione intendono promuovere sul posto i necessari provvedimenti per la più pronta assistenza agli invalidi colpiti dal sinistro e recando fondi stanziati a tale scopo dal comitato centrale dell'associazione mutilati, altre somme per i colpiti sono state sollecitate e ottenute dalla presidenza dell'Opera Nazionale Invalidi e dall'on. Rocca sottosegretario alle pensioni. Sono già sul posto i delegati regionali siciliani e presidenti della sezione della provincia di Catania che furono immediatamente incaricati di portare il conforto e l'interessamento di tutti i mutilati d'Italia ai colpiti dal sinistro.

Le condoglianze della Francia

ROMA, 21. — L'incarico di affari di Francia si è recato al ministero degli Esteri dal senatore Contarini al quale ha espresso la viva partecipazione del governo e del popolo francese al dolore dell'Italia in occasione del disastro che si è abbattuto sulla Sicilia.

Un tentativo di dittatura in Ungheria sventato

BUDAPEST, 21. — L'agenzia telegrafica Ungherese pubblica la seguente informazione: La polizia di Budapest ha arrestato undici persone, per la maggior parte studenti e impiegati privati, imputati di avere organizzato progetti in riunioni segrete allo scopo di rovesciare colla forza l'attuale governo, di proclamare la dittatura economica e di sequestrare i prodotti agricoli. Si contava che si tratta di un piccolo gruppo di fanatici, senza contatto con gli uomini politici né colle masse politiche. Le voci su un preeso complotto monarchico sono infondate.

Linguaglossa sotto la minaccia dell'inesorabile ondata lavica

Il Presidente del Consiglio nei luoghi colpiti dalla sventura

La commozione del Re per il disastro

LINGUAGLOSSA, 21. — S. M. il Re accompagnato dal ministro Carnazza dal vescovo di Airciale dal seguito e dalle autorità ha visitato la frazione Catena in parte coperta dalla lava assistendo alla distruzione di altre casupole rurali evidentemente impressionato e commosso per il terrificante spettacolo. Il Re ha poscia visitato le altre fronti del corso lavico soffermandosi su un poggio dominante il teatro eruttivo e contemplandolo in tutta la sua tragicità.

Il Re ha manifestato ripetutamente al sindaco il suo profondo cordoglio per la sventura che colpisce indistintamente e distrugge ubertosissime contrade.

Il Re ha poscia formulato i più fervidi voti per la cessazione del flagello e la salvezza di Linguaglossa.

Verso le ore 17 il Re ha lasciato Linguaglossa diretto a Fiumefreddo dove ha proseguito in treno per la Capitale. Re Vittorio è stato fatto segno alle più entusiastiche dimostrazioni da parte delle popolazioni del luogo che hanno apprezzato grandemente l'intervento e il pensiero paterno del l'amato Sovrano.

Il Re di ritorno a Roma

NAPOLI, 21. — Alle 9,25 è giunto S. M. il Re che è stato esequiato alla stazione dalle autorità civili e militari. Col direttissimo delle 10,15 il Sovrano è partito per Roma dove è arrivato alle ore 15.

Nobile appello del P. P. I.

ROMA, 21. — Il segretario politico del Partito Popolare Italiano, prof. Sturzo, ha inviato una circolare con la quale raccomanda vivamente ai comitati alle sezioni e a tutti i tessere del partito di concorrere nel modo più largo a sollevare le tragiche condizioni dei profughi dell'eruzione Etna mandando le loro offerte al Vescovo di Airciale e alla C. R. I.

Il prof. Luigi Sturzo aggiunge che la solidarietà nazionale e cristiana con coloro che soffrono dell'immane flagello è un dovere che si compie con slancio pari alla gravità della sventura senza ostentazione e con spontaneità e larghezza.

Balbo, Starace e Rocca a Linguaglossa

LINGUAGLOSSA, 21. — Sono qui giunti ieri sera il generale Italo Balbo e Achille Starace e il comm. Massimo Rocca.

Anche il Ministro delle Poste

ROMA, 21. — Alle ore 11,25 il Ministro delle Poste on. Di Cesare è partito per Linguaglossa e Castiglione.

Il viaggio dell'on. Mussolini verso i luoghi del disastro

MESSINA, 21. — Quasi tutte le stazioni della Calabria per le quali passava il treno recante il presidente del Consiglio on. Mussolini, erano stanziate di folle di fascisti e di altri cittadini che hanno salutato al passaggio del convoglio. L'on. Mussolini è giunto a Villa San Giovanni alle 5,30. Si trovavano ad attenderlo le autorità, la milizia nazionale e una immensa folla acclamante. Era presente il generale della milizia volontaria Starace, il quale era stato precedentemente inviato sul luogo del disastro per constatarne l'entità. Il generale ha conferito col presidente del Consiglio, informandolo minutamente, recando notizie che mentre sono gravi, attenuano alquanto le proporzioni della catastrofe.

Da Villa San Giovanni il treno ha passato rapidamente il ferry boat, il presidente del Consiglio ha ricevuto nel suo vagone il prefetto, le altre autorità. Dal prefetto e da un ufficiale superiore della Marina si è informato a lungo circa le ultime notizie dell'eruzione, le quali danno sempre la situazione come gravissima, ma non peggiorata.

Linguaglossa circondata dalla lava

La corrente lavica è divisa in due rami, ognuno dei quali circonda Linguaglossa. I due rami si suddividono in rami minori; l'altezza della corrente va da dieci metri a trenta, con una velocità media di 15 metri all'ora. Castiglione è abbandonato, ma finora Linguaglossa è salva. Il presidente ha appreso le notizie fornitigli con profonda emozione.

Il Ministro della Marina, ammiraglio Tahon de Revel, ha inviato otto carri e marinai a Linguaglossa ed ha mandato nei porti vicini altre navi di rinforzo. Una flottiglia di cacciatorpediniere è giunta ad Augusta, e la corazzata Giulio Cesare l'incrociatore Brindisi arriveranno stamane a Catania. Il governo ha preso tutte le disposizioni per i soccorsi e dovunque i funzionari spiegano il massimo zelo e la massima abnegazione dei loro servizi. E' molto apprezzato l'atto di solidarietà umana degli Stati Uniti con l'imminente arrivo a Catania dell'ambasciatore Child, atteso a Catania sopra la corazzata americana Pittsburg, con a bordo l'ammiraglio Andrews per portare soccorso ai danneggiati.

L'on. Mussolini a Messina

Il presidente del Consiglio on. Mussolini, con il sottosegretario di Stato alle finanze on. Lissia ed accompagnato dal suo capo gabinetto barone Russo e dal seguito, è arrivato a Messina alle ore 6,30 ed è stato acclamato da una calorosa dimostrazione. Nel treno del presidente è salito l'avv. Basile, delegato provinciale dei combattenti di Mesina, il quale ha portato all'on. Musso-

lini il cordiale saluto dei combattenti il duce si è intrattenuto con lui lungamente e cordialmente. L'on. Mussolini ha subito proseguito per i luoghi del disastro.

Sul luogo del disastro

LINGUAGLOSSA, 21. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini è arrivato alla stazione di Fiumefreddo alle 7,45, ricevuto dall'on. ministro Carnazza, dal generalissimo Balbo, dal comm. Massimo Rocca, dal prefetto di Catania comm. Pericoli, dai deputati Di Trabia e Pennisi, da altre autorità e dalla milizia nazionale. Subito in automobile, in cui prendono posto l'on. Carnazza, il Vescovo mons. Cento, il prefetto e il comm. Barone Russo, seguito da altre automobili con l'on. Lissia, il gen. Balbo, il gen. Starace ed altre notabilità, l'on. Mussolini si è recato fuori l'abitato di Linguaglossa, sino dove la corrente della lava procede minacciosa. La visita ha avuto luogo minutamente fino a pochi passi dalla lava incandescente, che si avvanza su ampio fronte.

Uno spettacolo impressionante

L'on. Mussolini si è recato anche sulle colline prospicienti ad osservare l'opera distruttrice compiuta rapidamente da quel fiume nero e rossastro, attraverso colline di vigneti e frutteti. Il presidente ha osservato attentamente ed è parso profondamente colpito dall'orrido spettacolo. Dalla cima scende una enorme scia fumosa nera, interrotta da continui bagliori di fuoco, essa si avvanza, come le spire di un immenso serpente per le verdeggianti colline, tutto in goiando.

Pare un colossale alto forno da cui scende il minerale incandescente.

Lo spettacolo nella notte diventa anche più terribilmente impressionante poiché si sprigionano da ogni parte bagliori di fiamme. Per fortuna il danno è solo delle non numerose case e non delle persone. Il presidente va sino alle case che stanno per essere ingoiate e che gli abitanti hanno sgombrato dalle masserizie, ma che non si decidono ad abbandonare.

La terribile incognita

Intanto egli si informa dagli ingegneri del genio dall'on. Carnazza e dai presenti di tutti i particolari dell'entità del disastro che è certo grande, ma non irreparabile.

L'incognita più grave è questa: di quando la lava si fermerà nel suo cammino.

Alle ore 11 il presidente del Consiglio ha riunito al municipio di Linguaglossa l'on. Carnazza, l'on. Lissia, il prefetto, il sindaco gli ingegneri il generale Balbo, il comm. Barone Russo e qualche altra autorità per l'esame del

la situazione e per qualche misura più urgente.

Una colazione dai padri cappuccini

Terminata a mezzogiorno la riunione al municipio, il presidente del Consiglio si reca ad una modesta colazione offertagli dai Frati Cappuccini nel refettorio del loro convento di Linguaglossa. Alla colazione al convento assistono il Vescovo di Airciale, il ministro Carnazza, il sottosegr. alle Finanze on. Lissia, il prefetto, il sindaco, gener. Italo Balbo, il gener. Bosco, comandante il Corpo d'Armata di Catania, Starace, l'on. Pennavaria, il Padre Guardiano del convento e altri.

Sul fronte della colata

Subito dopo la colazione alle ore 13 il presidente ed il Consiglio come attirato da un fascino, vuole tornare verso il fronte della colata lavica per constatare la velocità dell'avanzata inesorabile. Egli è accompagnato dal ministro on. Carnazza dal generalissimo Balbo, dal sottosegr. on. Lissia e da pochi altri. Il duce percorre tutto il fronte della corrente che minaccia Linguaglossa e che in due ore ha percorso una diecina di metri. Lo scricchiolio dei massi, fra i quali si alzano di continuo lembi di fiamme e nuvole di fumo, sembra ammalare il presidente del Consiglio che si siede sopra un muretto, a pochissimi metri della massa incandescente, per misurarne cronometricamente l'avanzata.

Il calore fortissimo fa arrestare i più audaci, ma il duce coi suoi più fidati rimane più a lungo sul posto.

Gruppi di profughi tentano di improvvisare una dimostrazione di simpatia all'on. Mussolini, che così realmente si interessa alla loro sventura ma gli ufficiali e i militi, obbedendo agli ordini formali del generalissimo Balbo, impediscono qualsiasi dimostrazione in obbedienza alla volontà austera di raccoglimento espressa dal duce.

I curiosi respinti

Flotte di escursionisti tentano avvicinarsi ai luoghi del disastro, ma sono inesorabilmente respinti dai carabinieri e dalla milizia nazionale che ebbero l'ordine di impedire il passaggio a tutti i curiosi, anche sotto la fittizia veste di qualità pubblica.

Questa seconda visita del presidente del Consiglio dura circa due ore. Quando egli, alle 14,30, riparte per Catania, è salutato cordialmente dalla popolazione, grata al duce di così vivo interessamento.

Mille lire ai cappuccini

LINGUAGLOSSA, 21. — Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, lasciato il convento dei Cappuccini, ha fatto consegnare ai Frati lire mille per i loro piccoli bisogni. I Frati si sono mostrati graississimi dell'offerta dell'on. Mussolini.

Agli amici de "il Friuli"

Bisogna, egregi amici, FARE ATTEZIONE E PRENDERE TUTTA LA BUONA VOLONTA' Il Friuli ha bisogno di venire aiutato, molto aiutato! Ecco i modi.

PRIMO

E' necessario che tutti gli ABBONAMENTI sieno in regola e cioè: PAGA MENTO ANTECIPATO. In questo primo semestre si è tollerato e atteso. Poi si sono spedite le tratte. Alcuni abbonati ci hanno fatto il cattivo scherzo di respingerle. Perché? Non sanno che il giornale è povero, è in perdita, e ha bisogno di incassare i suoi crediti? Se andate in un negozio, non dovete forse pagare quanto comperate? Perché solo il giornale non si deve pagare?

A QUELLI CHE HANNO RESPINTE LE TRATTE E A QUELLI AD OGNI MODO CHE NON HANNO PAGATO DOBBIAMO DIRE: con la fine di GIUGNO SARÀ senz'altro SOSPESO IL GIORNALE e sarà provveduto a riscuotere il credito con i mezzi legali, se prima non si sarà provveduto, al pagamento.

Speriamo che gli abbonati ci risparmianno altri atti incresciosi.

SECONDO

GLI ABBONAMENTI DEVONO ESSERE ASSOLUTAMENTE ANTECIPATI. Avvertiamo quindi tutti gli abbonati che COL 1 LUGLIO NON SARA' PIU' SPEDITO IL GIORNALE A QUELLI CHE NON AVRANNO PAGATO L'ABBONAMENTO ANCHE DEL II SEMESTRE, O ALMENO DEL III TRIMESTRE (a tutto settembre).

Gli abbonati non se l'abbiano a male e una necessità di amministrazione. Quelli che amano il giornale, quelli che ad ogni modo conoscono il dovere di pagare quanto si acquista, faranno il loro dovere: PAGARE SUBITO L'ABBONAMENTO ANTECIPATO del II semestre.

TERZO

Il pagare l'abbonamento non basta! Tutti gli ABBONATI DEVONO FARSI SOSTENITORI, TUTTI AMICI DEL FRIULI. La quota di L. 25 è una lieve fiamma. SI AFFRETTINO TUTTI GLI ABBONATI AD INVIARCELA!

Gli amici, ai quali vennero inviate le circolari, facciano opera intensa di raccolta dei fondi occorrenti al giornale.

Il Congresso del partito ha deliberato di assicurare la vita al FRIULI. Sta ora agli aderenti, agli amici il farlo. Occorre buona volontà, attività, spirito di sacrificio! Attendiamo!

P. P. I.

La prima riunione del nuovo Comitato provinciale

Martedì 26 cor alle ore 14 nella sede di Vicolo Prampèro, 4 avrà luogo la prima seduta del Comitato Provinciale eletto dal Congresso del 16 corrente. L'ordine del giorno della seduta è il seguente:
1. Nomina del Segretario Politico e della Giunta Esecutiva;
2. Nomina dei delegati mandamentali;
3. Organizzazione e stampa.
La Segreteria

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 19 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i bilanci preventivi dei seguenti Comuni:
(Per l'anno 1923) Zuglio, Claut, Cimolais, Villasantina, Barcis, Pradamna, Andreis.
(Per l'anno 1922) Torrazzo, Tramonti, Preone, Varmo, Casarsa, Enemonzo, Goaris, Ronchis.

Ha pure approvato i seguenti oggetti d'indole generale: Udine: linea auto mobilitica Monfale, Palmanova; con contributo del Comune — Prata: annullazione mutuo 60 mila — S. Quirino: Collocamento a riposo del corsore Francesco Della Mattia — Pradamna: Rinnovazione cambiali per sistemazione strada Pascenti — Udine: Antecipazione fondi con la Cassa del Comune per estinguere assetto cambrario — Eraditi Anna Muratti ved. Moretti; vendita azioni del Cotonificio Udinese alla Banca del Friuli (appr. ratif. con sigl.) — Gemona: Consorzio Ledra Tagliamento; derivazione acque (appr. con condiz.) — Raicolana: Assunzione di mutuo di lire 220 mila per estinzione passiva arretrate — Lestizza:

Concorso nella spesa per adibire la cella mortuaria a ricordo dei caduti in guerra (appr. con condiz.) — Pasian Sclavonsco: Modifiche alla tariffa daziaria (appr. salvo ratif. cons.) — S. Giovanni di Manzano: Buona uscita all'ex ricevitore del dazio (appr. con condiz.) — Udine: Aumento da lire 200 mila a 350 mila del credito con la Cassa di Risparmio per i lavori di costruzione del nuovo stabilimento balneari — Moiano: Assicurazione contro gli incendi dei nuovi fabbricati sciolastici — Premariacco: Concorso nella spesa di beneficenza per monumento ai caduti — Codroipo: Sussidio alla Sezione locale Combattenti per pacchi regalo agli orfani (Appr. per il solo anno 1923) — Latisana: Contributo per l'eruzione del parco della Rimembranza — Platischis: Tariffa tasse comunali — Pontebba: Concessione di fronte a privati — Corno di Rosazzo: Aumento tariffe tasse bestiame — Reana: Aumento affitti locali adibiti ad uso ufficio municipale — Codroipo: Cessione ritaglio stradale — Maniago: Attrezzatura del nuovo macello — Sauris: Aumento tassa esercizio e rivendita per l'anno 1923 — Teor: Vendita ritaglio stradale — Udine: Concorso a due condotte mediche - chirurgiche va canti; modificazioni al capitolato — Pravidomini: Aumento tassa sul bestiame — Buttrio: Regolamento per la tassa bestiame — Premariacco: Illuminazione elettrica pubblica della frazione di Poderico — Cividale: Concorso acquedotto Polana; acquisto terreno — Pavia di Udine: Aumento di stipendio e d'indennità al medico condotto — Tolmezzo: Concessione gratuita legname al Comitato Pro Asilo Infantile — Cordovado: Tariffa tassa bestiame — Pagnacco: Domanda per cessione ritagli stradali — Magnano in Riviera: Tariffa tasse esercizi di vendita di bevande — Buia: Pagamento lavori di riato alle quattro anse sciolastiche provvisoria di S. Stefano — Trasaghis: Tassa sul bestiame; modificazione tabella — Tolmezzo: Cessione terreno comunale a Copetti Giacomo — Gorizia: Aumento tariffa mercato — Rivignano: Vendita del terreno del Cosut — Tolmezzo: Acquisto terreni Morgante e fratelli Marelli.

La Giunta ha inoltre preso altre deliberazioni varie.

SEDEGLIANO

La Bandiera alle Scuole. — Domenica 24 corrente, alle ore 10, nella piazza di questo Capoluogo, seguirà la cerimonia della consegna delle bandiere alle sette scuole del Comune. Interverranno le autorità locali, quelle dei Comuni limitrofi, associazioni, ecc.

Le scolaresche si preparano, con armoniosi canti patriottici, a rendere gaia la loro simpatica festa.

TRICESIMO

Recite pro sordomuti. — Durante le rappresentazioni dialettali della Fila drammatica «Pietro Zorutti» di Udine «La Miradorole» con cori e villette cantate dalla società corale «Cistiel di Udine» «Un Pè pòc e doi son masse». «Il nuinar 7» che avranno luogo sabato 23 e domenica 24 cor. alle ore 21, e precisamente la sera di domenica, a vremo occasione di gustare i bei cori della società «I. Cuoghi» di qui, istruiti dal maestro A. Bertoli. Ecco il programma dei cori:
«Il ciant dal Friul»; «Lis stelis»; «L'alpinist»; «Lis chiampanis»; «Cio limi me»; «La schiarinet»; «Faisi don ge»; «L'Ave Marie».

La nostra profonda gratitudine ma nifestiamo a queste benemerite società che ogni qualvolta si tratti di beneficenza, rispondono: Presente! G. B.

PRATA

Casa di cooperazione. — Questa fiorente cooperativa di consumo ha anerto una succursale nella frazione di Prata di Sopra ove ne era sentito il bisogno. La latteria è alla vigilia della sua apertura. Si stanno facendo le pratiche per il riato del locale ed acquisto di attrezzi.

Patriottismo. — Dal cimitero militare di Sagrado fu qui trasportata la salma del compianto soldato Marson Virginio morto nel 1916. Lo si avrebbe sepolto semplicemente, se non fosse intervenuto il parroco a dare disposizioni per una funebre solennità, sia per onore un glorioso caduto per la patria, sia per decoro del paese che ha la felice sventura di conservare le preziose reliquie nel parrocchiale composanto. La dimostrazione riuscì imponente.

OVARO

Nozze d'oro. — Ieri a Mion dinanzi a quello stesso altare che s'erano giurati fede di sposi comparvero i coniugi Rainis Stravito a ringraziare il Signore d'essere pergiunti al cinquantimo anniversario del loro matrimonio. Celebrava il figlio don Carlo, e al Vangelo disse parole di circostanza D. Giorgis. Al rinfresco servito in canon-

ica seguì il pranzo a Sostasio dimora dei vecchi sposi. Al pranzo di lusso, partecipanti i soli e numerosi famigliari regnò la massima allegria, allegria tenuta sempre viva dagli aneddoti spiritosi di D. Paolo, e dalle villette cantate con brio dagli stessi sposi. Ai festeggiamenti pervennero numerose felicitazioni nonché la benedizione del S. Padre. Esempi da imitarsi...
Asfissiato. — Reduce, da non si sa dove, dopo un mese e mezzo di assenza domenica sera arrivò in paese il giovane Tinello Giovanni fu G. ni del '95 da Liaris. Da qualche tempo s'era dato all'ubriachezza ed anche domenica quando rincaso ad ora tarda era un po' brillo; e vinto dalla stanchezza e dal vino si gettò vestito sul letto. Ma prima d'arrendersi al sonno volle accendere un'ultima sigaretta, e non si sa se la sigaretta o cerino gettato non spento, lavorarono durante il suo sonno, che doveva essere senza sveglia. All'aurora la sorella Catina vide uscire dalle fessure della finestra un fumo denso, dette l'allarme, rotta la finestra, per ch chiuso per dentro, ne uscì una nuvola di fumo il pagliericcio ed materas se avevano preso fuoco, il Tinello assomigliava dormisse ed, era cadavere, il fuoco finora l'aveva rispettato ed i soccorsi notturni ne potrebbero approfittare. Flic.

PORDENONE

Pordenone alle vittime dell'eruzione. — Il Commissario del nostro Comune avv. Gino Mazzerelli con deliberazione d'urgenza ha oggi stesso inviato al presidente del Consiglio on. Mussolini lire 1000 quale contributo della nostra città a favore delle popolazioni siciliane colpite dall'eruzione dell'Etna.

CIVIDALE

Vita di Partito. — Ieri ebbe luogo una riunione della Direzione della Sezione del P. P. I. Furono accettati diversi nuovi iscritti, furono trattate diverse questioni d'indole interna, fu stabilito d'aderire alla campagna antibisfema, di mandare un telegramma augurale al prof. Sturzo, e infine furono votati i seguenti ordine del giorno:
1. La Sezione del P. P. I. di Cividale, nel mentre esprime piena ed incondizionata solidarietà con gli organi di retti del Partito, ed in particolar modo con il Segretario Politico prof. Luigi Sturzo, «magnifico assertore dell'idea Popolare», auspica per la conservazione della Proporzionale, garanzia della sovranità popolare, fa sicuro affidamento che i Rappresentanti di questa circoscrizione, interpretando fedelmente per la difesa del vigente sistema elettorale.
2. La Sezione del P. P. I. di Cividale: considerando che un sollecito inizio dei lavori della progettata ferrovia del Predil, sarebbe di indiscussa utilità per il Circondario sia per il sollievo che i lavori apporterebbero alla disoccupazione, sempre fortissima, sia perché servirebbe di freno all'emigrazione che spopola le nostre contrade, fa voti che i Rappresentanti del Partito sollecitino il Governo a dar pronta esecuzione al progetto, che già fu approvato dal Consiglio dei Ministri.
3. La Sezione del P. P. I. di Cividale: considerando che la trasformazione della Scuola Tecnica in Scuola Completa, come fine a se stessa, progettata dall'attuale riforma delle Scuole Medie, apporterebbe un grave nocumento alle classi meno abbienti per l'istruzione dei loro figli, che dovrebbe essere mandati in altri centri per completare i loro studi, ed un grave danno al nostro Collegio Nazionale che vedrebbe di molto diminuito il numero dei Convittori, fa voti: perché il Comune, i propri rappresentanti al Parlamento e la Direzione del Partito s'interessino nel senso di ottenere dal Governo la trasformazione della Scuola Tecnica in corso inferiore del R. Istituto Tecnico onde evitare lo spopolamento della scuola e la conseguente deprecazione chiusura del Collegio Nazionale.

Il sig. Turco Angelo, ufficiale Postale, oltre alla sottoscrizione in danaro ha gentilmente offerto tutte le spese dell'affrancatura della corrispondenza relativa alle pratiche per l'eruzione del Monumento.

GORIZIA

Da' interrogazione dell'on. Giunta per l'aggressione dell'ing. Derfles a Lubiana

L'on. Giunta, appena venuto a conoscenza della brutale aggressione subita a Lubiana dal fascista goriziano ing. Derfles, ha rivolto al ministro degli Esteri un'interrogazione, per sapere quali passi sono stati fatti dal Governo presso il Governo jugoslavo.

Contro la soppressione dell'Ufficio doganale

L'amministrazione ferroviaria ha testè istituito, in via provvisoria un'agenzia doganale a Piedicollis per lo sdoganamento delle merci in transito, il facile riconoscimento e per merci importate in esenzione di dazio. Sembra ches i venuta a questa determinazione per agevolare le operazioni doganali ed accelerare così l'invio dei spedizioni.

La portata di una tale disposizione sarebbe gravissima, inquantocchè il commercio d'exportazione e special-

mente quello della frutta e ortaglie, che ha potuto essere finalmente ripreso dopo enormi difficoltà, verrebbe completamente paralizzato da questo cambiamento.

Ne avrebbero danno grave l'industria dei filati. Convien inoltre ricordare che, per la ricostruzione degli opifici di Strazig (Gorizia), sono stati ordinati in Germania circa 500 vagoni di macchinari.

Le rispettive operazioni doganali debbono essere fatte assolutamente a Gorizia, e non sono eseguibili ai confini, giacchè altrimenti la fabbrica anzidetta sarebbe costretta a chiudere propri battenti. Anche per il commercio cittadino del legname l'esistenza dell'attuale Agenzia doganale è di massima importanza.

Tutti i motivi esposti militano indizionalmente per l'intero mantenimento dell'attuale Agenzia doganale di Gorizia e la Camera di Commercio ha ritenuto suo dovere di portarli in tema a conoscenza dei dicasteri interessati, per evitare gli enormi danni che sarebbero ad attendersi da un provvedimento contro il mantenimento dell'Agenzia doganale in Gorizia.

Cervignano inaugura la nuova linea telefonica

La cerimonia di ieri, più che una festa in onore alle sane energie dell'industria e del lavoro, ha voluto significare la ideale fusione del capoluogo alla capitale della provincia friulana, la realizzazione del sogno di tanti eroi, l'aspirazione sincera di tanti cuori.

Cervignano era tutta in festa. Tricolori e rami di alloro giarivano al sole di giugno omaggio e saluto agli ospiti venuti a rinnovare a ripetere la paterna parola dell'affetto che ha saputo varcare le vecchie frontiere mercè la volontà ferma ed il tenace sacrificio di tante giovani esistenze.

Nella piazza principale, davanti al municipio, sono schierate le bandiere delle associazioni cittadine. Notiamo il Circolo Giovanile Cattolico S. Michele, la società operaia di Mutuo soccorso la scolaresca al completo con le bandiere, i volontari di guerra friulani, la società Zorutti, i fasci di Cervignano, Strassolo e Villavicina.

Quando il rappresentante del prefetto cav. Castellani arriva da Udine, la banda di Cervignano intona la marcia reale e la popolazione applaude.

Le autorità e gli invitati salgono nella sala comunale dove ha luogo la modesta, ma significativa cerimonia dell'inaugurazione.

Tra gli invitati notiamo il cav. G. Lacchin, il Cav. Cattaneo della Società Telefonica Padovana, il cav. Antonio Tama, direttore della Banca di Spilimbergo, il rag. Lovoc Marpillero, il cav. Riva, l'ing. Calandri i sindaci di Aquileia, Grado, Palmanova, il Commissario Prefettizio di Cervignano, il rappresentante del Comune di Udine, della Camera di Commercio di Udine e di Gorizia, il gr. uff. Pascoli Commissario postale e telegrafico della Venezia Giulia, il cav. Francini, il sig. Brunna Rodolfo, il cav. Ciardi, il dott. Gaeta, i signori Jacchia, Tonizzo, Mreule, Colesan, Zanico, Pozzo Baldi, Michelini, il decano mons. Camuffo ed altri ancora.

Prima di tutti prende la parola il cav. Cattaneo il quale ricorda come la festa di oggi abbia il grande significato storico, che riassume in essa le aspirazioni ed il sacrificio di tante generazioni. Rievoca le benemerite della società telefonica e chiude applaudito.

Il comm. Lacchin prima di inaugurare la nuova linea dice parole di circostanza, con quella bonaria competenza che lo distingue, ed ottenuta la comunicazione diretta con Roma, esprime all'on. Caradonna gli alti sensi della disciplina e del patriottismo dei Cervignanesi.

Il Commissario di Cervignano dopo aver ringraziato le autorità e gli intervenuti tesse mirabilmente l'elogio alle popolazioni laboriose del Friuli, riacce lacciate finalmente alla madre patria.

Il banchetto

Un sontuoso e ricco banchetto offerto dal Comune al quale parteciparono oltre un centinaio di commensali. Inappuntabile il servizio.

Allo spumante parlarono il cav. Castellani, che chiamato insistentemente alla finestra dovette parlare al popolo a nome dell'autorità governativa, il cav. Lacchin, il gr. uff. Giovanni Pascoli ed infine il capitano delle R. Guardie di Finanza il quale portò l'adesione ed il saluto dell'esercito.

Le frasi scultoree, dense di sublimi concetti che inforarono il dire del cav. Bottini furono sovente interrotte da applausi.

Non furono dimenticati i fratelli siciliani e per benemerita iniziativa del cav. Bottini furono raccolte 830 lire.

Il Commissario di Cervignano dopo aver annunciato che il Comune avrebbe arrotondata la cifra per raggiungere le mille lire partecipò agli invitati l'offerta nuda di mille lire, fatta dalla Società Telefonica a favore dei poveri di Cervignano e prese spunto per ringraziare all'uoop il conte Cattaneo ed il cav. Lacchin, a nome dei beneficiati.

La stampa inaugurò la linea telefonica, inviando i primi messaggi alle singole direzioni dei giornali.

Le festeggiameti. — Nella prima domenica di luglio si preannunciano grandi festeggiameti per l'inaugurazione del

zidetta sarebbe costretta a chiudere propri battenti. Anche per il commercio cittadino del legname l'esistenza dell'attuale Agenzia doganale è di massima importanza.

Tutti i motivi esposti militano indizionalmente per l'intero mantenimento dell'attuale Agenzia doganale di Gorizia e la Camera di Commercio ha ritenuto suo dovere di portarli in tema a conoscenza dei dicasteri interessati, per evitare gli enormi danni che sarebbero ad attendersi da un provvedimento contro il mantenimento dell'Agenzia doganale in Gorizia.

Un Comitato lavora alacremente la felice riuscita della giornata triotica.

Carta da 500 falsa. — Giorni or sono la Brigata di Finanza di Cervignano sequestrò una carta da 500 lire falsa, ad un negoziante di paese. Era distinta con i numeri 4. 41. E' risultato che il biglietto era stato emesso dal signor Lodovico di Gonian (Guisea) di cui è passato in buona fede ad un altro di quel paese.

S. FLORIANO

Furti. — Nella settimana scorsa il signor Giovanni di Sovenza asportò furtivamente un valore di oltre cinquecento lire.

Il sig. De Rega Giovanni che aveva depositata la bicicletta nel cortile dell'Istituto di Credito di Gorizia, tornato per prenderla dopo aver servito gli affari negli uffici, con meraviglia ha dovuto constatare che il veicolo era sparito.

Non gli è rimasto che la consulenza dell'Istituto di Credito di Gorizia che fare la consueta denuncia alla nemerita.

GRADO

La nostra spiaggia. — Continuano affluire i bagnanti dalle varie città, cercare ristoro e salute nella nostra spiaggia.

Oltre millecinquecento a tutto sommano gli ospiti, maggiori venuti dalla Boemia, dalla Cecoslovacchia e da Vienna. Nel pomeriggio, verso le 17 giunse anche la Giunta il quale si fermerà probabilmente fino a domani.

Grado, quest'anno è più abballata di ogni anno, per essere un anno commerciale, di quello che lo potesse essere l'anno decoro.

Speriamo che la stagione si concluda sempre più propizia.

PIEDIMONTE del Calva

Furti. — Nella notte di lunedì ignoti hanno visitato le case dei signori Valencio Giuseppe e Valencio Antonio di Podsabotino.

Sono penetrati nelle abitazioni, hanno rubato le chiavi false, asportando, denari, danaro e indumenti.

Disturbati durante l'opera, sono fuggiti lasciando incompleto il programma di lavoro.

Tramvie

S. DANIELE - UDINE
Partenze: 6.25 - 12 - 18.10 - 19.35
Arrivi: 7.50 - 13.25 - 16.40 - 19.35
Treni che si effettuano il mercoledì, giovedì e sabato:
Da Udine p. 8.15 a S. Daniele 9.40.
Da S. Daniele p. 8. - a Udine 9.25.

Treni speciali della Domenica:
Partenza per Martignacco alle 15.25 - per Fagnana alle 15.25.
Partenza da Martignacco alle 19.35 - arrivo a Udine alle 14.45.
Partenza da Fagnana alle 19.35 - arrivo a Udine alle 20.25.

UDINE - TRIESTE
Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.35 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.
Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 19.59 - 20.59.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI

Il Friuli.
Bandiera Bianca.
La Patria del Friuli.
La Gazzetta di Venezia.
Il Gazzettino.
Il Piccolo di Trieste.
Il Piccolo della sera.
Il Resto del Carlino.
per altri giornali d'Italia, si rivolga all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Manin, 8.

I ladri di Mortegliano scoperti?
 Pare che l'autorità di P. S. abbia scoperto i ladri che svaligiarono la cassaforte del notaio Marchetti di Mortegliano.

Sappiamo che furono operati due arresti su cui l'autorità mantiene il massimo riserbo.

Cinema Teatro Cecchini

Ultima sera di visione della meravigliosa film di assoluta novità **Favilla** grandioso romanzo passionale. Protagonista **Linda Pinò**. Ammiratissima l'interessante film d'attualità **Il viaggio di S. E. Mussolini nel Veneto**. Grande successo.

Prossimamente: **Passione di popolo**. Commovente film patriottica.

Il locale è arricchito da potenti venttilatori e aspiratori.

Personale alienistico nei manicomi giudiziari

Con Decreto Ministeriale è stato prorogato dal 10 Giugno al 15 Luglio prossimo il termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per tre posti di Direttore alienista ed a quello per dieci posti di medico assistente nei manicomi giudiziari.

Trattoria comunale

Questa mattina: Riso e fagioli; Pesece, Cotechino con contorno.

Sera: Pasta al sugo; Vitello fritto, con contorno.

Cronaca dello Sport

Istituto Tecnico - Pro Gorizia (a Gorizia)

Giunta la fine dell'anno scolastico, la sezione sportiva dell'Istituto Tecnico di Udine può guardare a questa annata, come ad una buonissima annata sportiva.

Domenica, il forte team del R. Istituto Tecnico di Udine si recerà a Gorizia per incontrarsi con quella squadra locale.

L'attesa è grande negli ambienti sportivi e studenteschi, specialmente, per questo incontro.

Abbonatevi a "il Friuli,"

LE ULTIME

Una mozione di simpatia per l'Italia votata dal Senato francese

PARIGI, 21. — Nella seduta pomeridiana del Senato il presidente Doumergue dà lettura di una mozione di simpatia all'Italia in occasione dell'eruzione etnea. Il signor Doselives, presidente della commissione per gli affari esteri, chiede al Senato in nome della Commissione di approvare la mozione. Il ministro della Guerra si associa in nome del governo. La mozione è approvata all'unanimità.

Eccolo il testo: Il Senato francese davanti al disastro della nuova eruzione dell'Etnea, interpretando fedelmente i sentimenti del paese verso la nazione italiana che nel giorno della grande prova fu fraternamente e coraggiosamente al lato della Francia e degli Alleati, le dà assicurazione della sua simpatia profonda e commossa.

Le condoglianze della Germania

BERLINO, 21. — In seguito alla catastrofe dell'Etnea l'ambasciatore della repubblica tedesca presso il Re d'Italia è stato incaricato di esprimere al governo italiano le condoglianze del presidente e del governo del Reich, nonché la sincera simpatia del popolo tedesco.

E del Belgio

BRUXELLOS, 21. — Jaspas ministro dimissionario degli Esteri, ha inviato un telegramma all'ambasciatore del Belgio presso il Quirinale per comunicargli la viva emozione che ha causato nel Belgio la catastrofe che colpisce la Sicilia, incaricandolo di esprimere al governo italiano la simpatia del governo e del popolo belga.

La Francia disposta a ritirare le truppe dal Reno?

LONDRA, 21. — La *Westminster Gazette* annuncia nel suo editoriale che il progetto di risposta francese al memoriale britannico è pervenuto a Londra. Il tenore di questa nota, dice il giornale, manifesta un serio desiderio di arrivare ad un accordo che segni apertamente un progresso in questo senso. «Senza essere molto è tuttavia qual che cosa», scrive il giornale, il sapere che la Francia sarebbe disposta a sostituire l'occupazione della Ruhr con una

occupazione pacifica, consentendo a ritirare la massa delle sue truppe se il governo tedesco cessasse dall'ordinare e sostenere la resistenza nella Ruhr).

La sentenza di morte dell'ing. Georges confermata

DUSSELDORF, 21. — Il consiglio di guerra dell'esercito del Reno ha ratificato la revisione del processo dell'ingegnere della Badische Aniline, Georges, condannato alla pena di morte per sabotaggio. Il consiglio di guerra ha confermato la sentenza.

Completo accordo tra Francia e Belgio

PARIGI, 21. — Secondo i giornali l'ambasciatore del Belgio si è recato varie volte al Quai d'Orsay. Il *Matin* scrive che su tutti i punti si è raggiunto il completo accordo tra Francia e Belgio. Il lavoro di chiarificazione della situazione prosegue pure a Londra.

Sembra poco probabile tuttavia che si arrivi ad un punto decisivo fino a che rimanga insoluta la crisi belga. Il *Petit Parisien* dal canto suo dice che se avvenisse l'accordo con l'Inghilterra circa la questione della cessazione della resistenza passiva e su quella del regime la instaurare ulteriormente nella Ruhr bisognerebbe poi anche intendersi sulla cifra del debito tedesco e sulla ripartizione di ciascun alleato. In caso contrario le attuali disposizioni non termineranno che fra molto tempo.

Conferenza del cancelliere Seipel disturbata dai comunisti

VIENNA, 21. — Il Cancelliere Seipel ha tenuto ieri sera una conferenza di carattere politico. I comunisti, adunati numerosi intorno al locale, cercarono ripetute volte, ma invano, di interrompere violentemente l'adunanza, lanciando sassi e rompendo vetri della sala. La polizia disperse i dimostranti procedendo a numerosi arresti. La calma dimostrata dal Cancelliere, che continuò a parlare nei momenti di maggiore tumulto, impedì il propagarsi del panico.

Inglese... sangue gentile

LONDRA, 21. — L'agenzia Reuters ha da New York che in risposta alle lagnanze formulate alla Camera dei Comuni per il fatto che autorità americane di emigrazione facevano al

loggiare gli inglesi insieme con gli altri emigranti nei dormitori, dove vi erano più di 150 persone di tutte le nazionalità, si fa notare che è impossibile classificare gli emigranti per razza e per nazionalità e che se si dovesse stabilire per ciascuna classe un dormitorio speciale si dovrebbe avere degli stabilimenti immensi.

A proposito di disarmo navale

WASHINGTON, 21. — Il Dipartimento della marina ha intenzione di chiedere al congresso l'autorizzazione per la costruzione di otto incrociatori di quattro cannoniere fluviali e di tre incrociatori sommergibili.

ramo il tonnellaggio di 10.000 tonnellate imposto dall'accordo di Washington. Le cannoniere serviranno al servizio di perquisizione sulla costa e sui fiumi della Cina.

Un rimpasto in vista nel gabinetto Baldwin

LONDRA, 21. — Mac Kenna assumerà probabilmente la carica di Cancelliere dello Scacchiere in luglio. E' probabile che in quell'epoca avvenga un rimaneggiamento nel gabinetto, forse con la sostituzione del duca di Devonshire con Chamberlain.

Guarnigione attaccata e distrutta in Palestina

GERUSALEMME, 21. — Secondo il giornale «Palestina», novemila guerrieri Wahabis hanno attaccato ed annientato la guarnigione di una località della Transgiordania.

Topi che rodono biglietti da mille denunciati ai carabinieri...

TORTONA, 21. — Nel vicino comune di Viguzzolo, certo Casaschi, agricoltore diffidente degli istituti bancari, nascose in cantina tanti biglietti di banca e titoli di credito per la cospicua somma di 22.000 lire. E visse quindi tranquillo e sicuro della loro sorte. Ma faceva i conti senza alcuni piccoli frequentatori dello stabile. Dovendo però fare degli acquisti ed occorrendogli una rilevante somma il Casaschi scese ieri nella sua piccola banca sotterranea. Ma ebbe la ingrata sorpresa di non trovare che avanzi di carta e di polvere.

Pulvis es et in pulverem...

Il molto ingenuo agricoltore, in preda alla disperazione, si recò dai locali carabinieri per sporgere regolare denuncia contro i «topi roditori», ma oltre al danno materiale, dovette, ancora, digerirsi l'arguta risposta di quel maresciallo e cioè che «contro i topi, anche se roditori di biglietti da mille, non è ammessa alcuna procedura e tanto meno mandato di cattura». E' inutile aggiungere come rimase il Casaschi.

Borsa di Trieste

Rendita 79.50; Consolidato 88.25; B. d'Italia 1543; B. Commerciale 921; Credit. Italiano 720; Banco di Roma 89.

CAMBI: Parigi 136.75; Berna 393; Londra 101.25; New York 21.80; Berlino 0.018; Vienna 0.031; Bukarest 10.75; Brnxelles 116; Praga 65.

Borsa di Milano

Rendita 79.50; Consolidato 88.25; B. d'Italia 1541; B. Commerciale 919; Credito Italiano 720; Banco di Roma 89.

CAMBI: Parigi 136.75; Berna 395; Londra 101.55; New York 21.98; Berlino 0.018; Vienna 0.031; Bukarest 11.10; Bruxelles 116.75.

Orario ferroviario (in vigore dal 1° Giugno 1923)

UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (*) (fino a Gorizia) - 19.55.

TRIESTE UDINE

Arrivi: 7 (*) (da Gorizia) - 9 - 12.35 - 16.45 - 19.01 - 21.05.

I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA

Partenze: 2.05 - 6.05 - 7.10 (fino a Casarsa) - 10.20 - 14.05 - 17.15 - 20.

VENEZIA UDINE

Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 18.59 - 22.50.

UDINE TARVISIO

Partenze: 4.45 - 9.40 - 16.15 - 19.40.

TARVISIO UDINE

Arrivi: 1.18 - 8.45 - 13.36 - 19.38.

UDINE S. GIORGIO DI NOGARO

Udine p. 6.15 - 10.30 (*) - 19.06. Palma a. 6.47 - 11.03 (*) - 19.33. Palma p. 7 - 11.15 (*) - 19.35.

S. GIORGIO - UDINE

S. Giorgio p. 6.40 - 12.35 (*) - 17.37.

Palma a. 6.59 - 12.55 (*) - 17.56. Palma p. 7.04 - 13.15 (*) - 18. Udine a. 7.35 - 13.47 (*) - 18.58. (*) Soppressi alla Domenica.

UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine 8.05 - 11.30 - 16.20 - 20.10.

Arrivi a Cividale 8.35 - 12 - 16.20 - 20.40.

Partenze da Cividale 7 - 9.30 - 13.10 - 18.50.

Arrivi a Udine 7.30 - 10 - 13.40 - 19.20.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55. Arrivo a Cividale: ore 22.25.

STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO

Partenze da Udine 7.45 - 11 - 17.48 - 21.20.

Arrivi a Tolmezzo 8.13 - 11.28 - 17.48 - 21.48.

Partenze da Tolmezzo 6.44 - 10.11 - 17.49 - 21.49.

Arrivi a Udine 7.10 - 10.26 - 17.48 - 21.15.

TOLMEZZO - VILLA SANTINA

Partenze da Tolmezzo 8.22 - 11.52 - 21.52.

Arrivi a Villa Santina 8.46 - 12.16 - 22.15.

Partenze da Villa Santina 6.30 - 9 - 11.20 - 17.20.

Arrivi a Tolmezzo 6.41 - 9.21 - 11.41 - 17.41.

VILLA SANTINA - COMEGLIANA

Partenze da Villa Santina 8.50 - 12.15 (*) - 18.25.

Arrivi a Comegliana 9.55 - 13.20 - 19.30.

Partenze da Comegliana 5.10 - 7.20 - 10.15 (*) - 16.5.

Arrivi a Villa Santina 6.5 (*) - 8.15 - 11.10 (*) - 17.

(*) Non si effettua nei giorni festivi. (**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

UDINE-PONTILE per GRADO

Udine p. 5.10 - 9.05 - 10.30 - 19.06.

Palmanova a.: 5.42 - 9.34 - 11.33 - 19.33.

Palmanova p.: 5.45 - 9.37 - 11.37 - 19.40.

Cervignano a.: 6.08 - 10 - 11.37 - 20.03.

Cervignano p.: 7.13 - 10.02 - 11.37 - 20.27.

Pontile per Grado a.: 7.50 - 10.30 - 13.40 - 21.05.

Arti Grafiche Cooperative Friulane

Via Treppo 1 - UDINE - Telef. n. 2.52

- Opere - Opuscoli ●●●●●
- Giornali - Fatture - Circolari
- Memorandum - Avvisi
- Lavori Commerciali e di lusso
- Biglietti da visita ●●●●●

- Registri - Cartoline illustrate
- Intestazioni - Manifesti ●●●
- Lettere mortuarie
- Annunci matrimoniali ●●●●
- E qualunque altro lavoro

• Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private •
 Esecuzione accurata - Prezzi modici